

### Saluto del nuovo Ufficio di Presidenza

Martedì 6 luglio si è insediato il nuovo Ufficio di Presidenza della Federazione Italiana per la Creazione; i nuovi eletti desiderano ringraziare i delegati dell'Assemblea del 28-29 maggio per la fiducia in loro riposta ed assicurare il loro impegno per continuare nell'opera svolta dal passato Ufficio di Presidenza. Negli ultimi anni la FIC è riuscita ad inserirsi proficuamente nel dibattito politico ed istituzionale ed in questo momento di produzione legislativa intensa a farsi positivamente ascoltare ed anche apprezzare. La FIC si presenta inoltre ben compattata ed arricchita di nuove Socrem. Uno sforzo particolare ed in parte nuovo dovrà riguardare i rapporti con le Regioni

che, per i cambiamenti già avvenuti con le modifiche al Titolo V della Costituzione e con il progredire del federalismo, svolgeranno compiti legislativi sempre più incisivi: la FIC dovrà svolgere un determinante ruolo di supporto ai nostri rappresentanti o di rappresentanza diretta ove non siano presenti o dove lo siano in maniera inadeguata. La nostra forza, oltre dalle motivazioni ideali e culturali del rito della Creazione, deriva anche dal numero dei nostri associati e dalla loro presenza e visibilità nel territorio: questo è uno sforzo che l'Ufficio di Presidenza chiede alle singole Socrem di intensificare. Nella sua prima riunione del 6 luglio l'Ufficio di Presidenza

ha deliberato tra l'altro di chiedere a Luciano Scagliarini di assistere il nuovo presidente FIC nel suo compito e di mantenere i contatti con la Union Crematiste Européenne, ad Ambrogio Vaghi (Presidente della Socrem di Varese) di coordinare l'attività dei rappresentanti FIC presso le Regioni intervenendo direttamente presso quelle Regioni nelle quali non vi siano Socrem ed infine a Bruno Bertolaso (Presidente della Socrem di Reggio Emilia) di proseguire la sua attività di sostegno per la costituzione di nuove Socrem. Con l'auspicio che il lavoro della FIC venga apprezzato dalle Socrem e dai loro associati, il nuovo Ufficio di Presidenza porge il suo saluto.

### Milano, Assemblea FIC 2004

Il 28 e 29 maggio scorsi si è riunita in sede straordinaria e ordinaria l'Assemblea della Federazione Italiana per la Creazione. All'inizio dei lavori ordinari il Presidente Scagliarini ha ringraziato calorosamente tutti coloro che lo hanno aiutato nel suo compito di Presidente della FIC nei tre anni trascorsi dalla sua nomina avvenuta a Verona nel giugno 2001. In relazione al rinnovo delle cariche sociali, Scagliarini ha

annunciato che non porrà la sua candidatura alla presidenza per non creare la tradizione di presidenze a vita che impediscono ai più giovani di offrire il loro contributo di rinnovamento alla associazione.

Nella parte "straordinaria" sono state approvate modifiche alla statuto sociale: è stato creato il Collegio dei Probiviri e, in considerazione del maggior ruolo che stanno assumendo le Regioni in ambito funebre e cimiteriale, è stato definito il criterio di elezione dei Rappresentanti della FIC presso ogni Regione.

I lavori dell'Assemblea sono quindi proseguiti con la ratifica dell'adesione di quattro nuove Socrem: Grosseto, Nardò, Pescara e Ragusa. Le Socrem aderenti alla FIC sono ora 44 e presenti in tutte le regioni italiane

con l'esclusione del Friuli-Venezia Giulia e della Calabria.

Sono state quindi rinnovate le cariche sociali per il triennio 2004-2006: alla Presidenza è stato eletto Bruno Massimo Albarelli (Presidente della SOCREM di Verona), il Vice Presidente è Pietro Sbarra (Presidente della SOCREM di Pavia), il Tesoriere è Piero Mannucci (Presidente della SOCREM di Livorno), il Segretario è Paolo Prieri (Segretario Generale della SOCREM di Torino). La Sede della FIC è confermata presso la Socrem di Torino. Sono stati quindi eletti i Consiglieri, i Revisori dei Conti e i Probiviri.

L'Assemblea ha quindi confermato per domenica 31 ottobre la "Giornata nazionale della cremazione 2004" ed è stato infine approvato il bilancio consuntivo 2003.

# I sostenitori della cremazione sono in attesa che il Parlamento legiferi

Nel corso dei lavori dell'Assemblea FIC si è svolto un ampio dibattito sui lavori della XII Commissione Affari Sociali della Camera che preannuncia importanti novità legislative. Il testo dell'AC 4144, approvato il 19 maggio in sede referente, è stato esaminato in dettaglio e sono stati commentati gli aspetti positivi per la cremazione e per il futuro del ruolo e delle attività delle Socrem. L'Assemblea ha poi approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si afferma la viva soddisfazione per l'attività dell'Ufficio di Presidenza della FIC che ha consentito l'approvazione di emendamenti al testo del disegno di legge AC 4144 che rafforzano la cremazione

in Italia, e il rammarico che alcune proposte di modifica a questo testo formulate dall'associazione dei Comuni (ANCI) non siano state accettate e l'auspicio che nel prosieguo dell'iter parlamentare esse possano essere reinserite e quindi approvate.

È stato sottolineato più volte in queste pagine quanto grande sia l'attesa dei cittadini di avere, dopo ormai sessant'anni, una riforma legislativa sulle attività funebri e cimiteriali che tenga conto della nuova realtà sociale, con particolare riferimento alla cremazione che sta diventando in molte città una scelta di massa. La FIC auspica che, trascorso ormai il periodo elettorale, l'iter legislativo in

aula sia ripreso e vigilerà affinché il testo approvato in Commissione non subisca modifiche che lo snaturino.

Nel riquadro a pagina 28-29 riportiamo per ragioni di spazio solo parte degli articoli 2, 3, 11 e il testo completo dell'art. 9 del Disegno di Legge AC 4144 così come approvato il 19 maggio u.s. dalla Commissione della Camera nei quali sono evidenziate le norme relative alla cremazione. Questo testo ha accolto quasi integralmente i principi e le norme operative suggerite dalla FIC per lo sviluppo della cremazione. In particolare l'art. 9 dà finalmente attuazione ai principi già contenuti nella legge n. 130/2001 non attuata per la mancata emissione del regolamento attuativo. Il testo completo dell'AC 4144 approvato è reperibile nel sito [www.cremazione.it](http://www.cremazione.it)

## DISEGNO DI LEGGE AC 4144

### Disciplina delle attività nel settore funerario

#### Art. 2

(Sostituzione dell'articolo 337 del testo unico delle leggi sanitarie)

1. L'articolo 337 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, è sostituito dal seguente:

"Art. 337

omissis

3. I cimiteri ed i crematori fissi possono:
  - a) essere realizzati dai comuni, anche secondo le forme associative loro consentite o, limitatamente ai crematori, da enti morali senza fini di lucro che abbiano tra i propri scopi il servizio della cremazione e da operatori privati che comprovano il possesso di idonee garanzie sulla propria solidità economica e finanziaria e si obbligano alla sottoscrizione della garanzia a favore del comune proprietario dell'area e sotto la vigilanza del comune stesso;
  - b) essere gestiti dagli enti locali, anche in forma associativa, nelle forme consentite dall'articolo 113-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, attraverso soggetti affidatari pubblici, privati o misti. Limitatamente ai crematori, tali servizi possono essere anche gestiti da Enti morali senza fini di lucro, che abbiano fra i propri scopi il servizio della cremazione, sotto la vigilanza dei Comuni sede degli impianti.

omissis

#### Art. 3

(Sostituzione dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie)

1. L'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni e integrazioni, è sostituito dal seguente:

"Art. 338

omissis

- 8-bis. In deroga a quanto previsto al comma 1, il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente ASL, la costruzione di nuovi edifici o il cambio di destinazione d'uso di edifici preesistenti situati all'interno dei centri abitati da destinare alla collocazione di urne cinerarie.

omissis

#### Art. 9

(Attuazione della legge 30-3-2001, n. 130, per la dispersione e la conservazione delle ceneri)

1. La dispersione e la conservazione delle ceneri sono autorizzate dall'ufficiale di stato civile del comune di decesso, nel rispetto di principi dell'articolo 3, comma 1, e della legge 30 marzo 2001, n. 130.
2. La volontà del defunto per la dispersione o conservazione delle proprie ceneri è manifestata in vita in uno dei modi previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera b), numeri 1, 2 e 4 della legge 30 marzo 2001, n. 130.
3. La dispersione delle ceneri all'interno dei cimiteri è disciplinata dai comuni che, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, individuano le apposite aree cimiteriali.
  - a) in montagna, a distanza di oltre 200 metri da centri e insediamenti abitativi;
  - b) in mare, ad oltre mezzo miglio dalla costa;
  - c) nei laghi, ad oltre cento metri dalla riva;
  - d) nei fiumi, nei tratti liberi da manufatti e natanti.
5. La dispersione all'interno di aree private aperte presuppone il consenso dei proprietari.
6. La dispersione delle ceneri è in ogni caso vietata nei centri abitati, come definiti dalla vigente legislazione.
7. La dispersione delle ceneri è eseguita dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) della legge 30 marzo 2001, n. 130, oppure da personale a tal fine autorizzato dall'avente diritto.
8. La conservazione delle ceneri avviene mediante consegna dell'urna sigillata al familiare o ad altro avente diritto di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) della legge n. 130 del 2001, i quali possono disporre, nel rispetto della volontà del defunto, la tumulazione, l'interramento o l'affidamento personale. L'urna viene

# I lavori di Sefit 10

Quest'anno il tradizionale appuntamento del settore funerario italiano, organizzato da Federgasacqua-Sefit e presieduto da Daniele Fogli, si è tenuto presso il Palazzo Reale di Milano il 24 giugno 2004. Notevole l'affluenza di rappresentanti dei vari enti ed associazioni interessate all'argomento, di Dirigenti di Regioni e di Comuni, di Imprese Pubbliche e di Socrem. È stata una interessante occasione per esaminare l'evoluzione legislativa a livello nazionale e regionale nel campo funebre e cimiteriale. Tra i vari interventi segnaliamo quello dell'on. Fabio Stefano Minoli Rota, relatore dell'AC 4144 presso

la XII Commissione Affari Sociali della Camera, che ha illustrato la riforma nazionale del settore funerario, dei rappresentanti regionali Vittorio Carreri (Lombardia), Pierluigi Mancini (Emilia-Romagna), Mauro Meschini (Toscana), Clara Zuch (Friuli-Venezia Giulia), che hanno presentato le situazioni in merito esistenti nelle rispettive regioni.

È intervenuto anche il Presidente della FIC Bruno Massimo Albarelli che ha sottolineato come negli ultimi anni la FIC sia riuscita ad inserirsi proficuamente nel dibattito politico ed istituzionale ed a farsi positivamente ascoltare ed anche apprezzare in

questo momento di intensa produzione legislativa. Ha fatto seguito Ambrogio Vaghi, in rappresentanza del Coordinamento Regionale delle Socrem Lombarde, che ha messo in rilievo la collaborazione delle Socrem alla realizzazione di un Piano Regionale dei crematori e alla stesura del Regolamento Regionale di Polizia Mortuaria.

Hanno fatto sentire il loro punto di vista sui problemi generali e particolari anche Burchielli (Direttore dei Cimiteri di Genova), Bianca Tiozzo (Direttrice ASEF di Genova), Trola (Direttore Servizi funebri di Catania), Giovanni Cacioli (FederCofit) e Renato Mazzolo (Feniof), Scolaro (Federgasacqua-Sefit), Graziano Pelizzaro (ANUSCA) ed altri.

sigillata e conservata in modo da consentire in ogni caso l'identificazione dei dati anagrafici del defunto.

9. In caso di affidamento personale, l'ufficiale di stato civile annota in apposito registro le generalità dell'affidatario unico, indicato in vita dal defunto, e quelle del defunto medesimo. Se l'affidatario intenda, per qualsiasi motivo, rinunciare all'affidamento dell'urna contenente le ceneri, esse vengono conferite nel cinerario comune di un cimitero, previa comunicazione all'ufficiale dello stato civile interessato, che ne prende nota.
- 9-bis. Al fine di assicurare l'identità certa delle ceneri si adotta l'uso di un sistema identificativo da applicarsi sul cofano della bara della cremazione così da certificare la diretta relazione tra le ceneri consegnate ai dolenti e la salma.
- 9-bis. Ai fini della disciplina cimiteriale le cellette cinerarie e l'intero manufatto che le contiene non sono equiparabili a sepolture private o a tombe di famiglia.
- 9-bis. Le cellette cinerarie e ossarie non sono equiparabili a sepolture private o a tombe di famiglia, per quanto attiene i rimedi di spazio e di aerazione di cui alle normative igienico-sanitarie.
10. La violazione delle modalità di dispersione delle ceneri prescritte dal comma 2 integra la fattispecie di reato di cui all'articolo 411 del codice penale, come modificato dall'articolo 2 della legge 30 marzo 2001, n. 130.
11. Nell'articolo 3, comma 1 della legge 30 marzo 2001, n. 130 l'alinea è sostituito dal seguente: "Le vigenti norme concernenti la cremazione vengono integrate o modificate come segue".
12. Nell'articolo 3, comma 1 della legge 30 marzo 2001, n. 130 la lettera h) è abrogata.
13. Gli articoli 4, 6 e 8 della legge 30 marzo 2001, n. 130, sono abrogati.
14. L'articolo 28 della legge 1° agosto 2002, n. 166 è abrogato.

## Art. 11

(Servizi per il commiato)

omissis

6. È prevista l'istituzione di sale del commiato in locali attigui ai crematori edificati successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.

## La città di Reggio Emilia prima in Italia ad autorizzare la dispersione delle ceneri in natura

Mentre la rivista sta per "andare in macchina" apprendiamo che **il Comune di Reggio Emilia, primo in Italia, ha autorizzato** il 3 settembre **la dispersione delle ceneri in natura** applicando la legge n. 19 approvata dal Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna il 29 luglio 2004. Le prime dispersioni sono già avvenute nei boschi dell'Appennino reggiano. L'autorizzazione è riservata a chi aveva espresso **in vita e per iscritto la volontà della dispersione delle ceneri in natura**. Sono numerose le urne depositate nel Cimitero di Coviolo (RE) in attesa di tale autorizzazione e il Comune di Reggio Emilia le sta restituendo ai familiari affinché provvedano alla dispersione delle ceneri in natura, al di fuori delle apposite aree nei cimiteri, secondo la volontà espressa dal loro caro defunto.

La Federazione Italiana per la Cremazione esprime la sua soddisfazione in quanto la dispersione delle ceneri in natura, contenuta nella legge n. 130 emanata nel marzo 2001, è stata intanto attuata nella Regione Emilia Romagna. Auspichiamo che il Parlamento trasformi sollecitamente in legge il disegno di legge AC 4144 per permettere una uniformità di trattamento dei cittadini a livello dell'intero territorio nazionale.

Informiamo i nostri lettori che nel prossimo numero di "Confini" riserveremo ampio spazio alla dispersione delle ceneri in natura e alla situazione nelle diverse regioni italiane.

## I COMUNI FAVORISCONO LA CREMAZIONE

Le tariffe di inumazione sono spesso molto basse e quasi mai tengono conto degli effettivi costi che sono per la maggior parte sostenuti dai Comuni. Di qui il nostro ripetuto appello alle Amministrazioni Comunali di non discriminare, con tariffe sbilanciate, la cremazione rispetto all'inumazione. Alcuni Comuni, pur non riconoscendo un contributo ai parenti di coloro che scelgono la cremazione, favoriscono ugualmente questa scelta mediante l'applicazione di una tariffa di inumazione no-

tevolmente più elevata di quella della cremazione che tiene però conto dei reali costi della inumazione (scavo, manutenzione, occupazione suolo, esumazione ecc.). Ci rivolgiamo ai pubblici amministratori per evidenziare loro che ad ogni cittadino deve essere garantita la libertà di scegliere il destino del proprio corpo. Quando si stabiliscono delle tariffe irrisorie per l'inumazione non si favorisce certamente la cremazione. Questo significa discriminare e penalizzare tale pratica. Si ricorda che la Cremazione è un "servizio pubblico a domanda individuale", ex Decreto Ministero dell'Interno del 31 dicembre 1983, ribadito recentemente nel Decreto del Ministero dell'Interno del 1° luglio 2002 (G.U. n° 189

del 13 agosto 2002): pertanto anche i Comuni sprovvisti di impianto di cremazione sono legittimati a riconoscere parziali o totali rimborsi ai cittadini. Nonostante la revoca della gratuità introdotta nel 2001, molti Comuni italiani hanno scelto di non penalizzare ma di sostenere la scelta cremazionista dei loro cittadini attraverso l'erogazione di un contributo a tutte le famiglie, indipendentemente dalle loro condizioni economiche. Pubblichiamo nel sito [www.cremazione.it](http://www.cremazione.it) l'elenco dei Comuni che sostengono la scelta della cremazione attraverso rimborsi o tariffe agevolate. Si tratta di un elenco che è in continua evoluzione che aggiorniamo anche attraverso la gentile collaborazione dei lettori.

### NOTIZIE IN BREVE DALLE SOCREM, DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

#### ■ Brescia

Inaugurato ufficialmente a giugno, è in funzione dal 1° luglio 2004 il nuovo crematorio di Brescia installato nel Cimitero di S. Eufemia. La moderna struttura è costata al Comune 1,3 milioni di Euro e due anni di lavoro. Resterà in gestione per 28 anni alla impresa concessionaria per essere in seguito gestito dal Comune. La Società per la Cremazione di Brescia ha espresso la sua soddisfazione per il raggiunto obiettivo inseguito da circa trent'anni.

#### ■ Genova

"Genova al Caleidoscopio" è il titolo del pregevole libro pubblicato dal Centro Studi della SOCREM, per un "atto d'amore" nei confronti della città, come ha scritto nella prefazione il suo Presidente, Edoardo Vitale. Questo libro è il contributo dei cremazionisti genovesi alle iniziative per la proclamazione di Genova "Capitale Europea della Cultura per il 2004". Come in un caleidoscopio i vari saggi che compongono la pubblicazione ripercorrono luoghi, vicende, uomini di questa città ricca di tradizione, che ha saputo rinnovarsi, con un occhio che guarda al passato e l'altro al futuro. Ma ci interessa in particolare sottolineare il saggio di Giorgio Guerello, Assessore ai Servizi Civici di Genova, sul recupero e la valorizzazione del cimitero di Staglieno, lo scritto di Stefano Repetto, dedicato alla cosiddetta "Casa del guardiano", villa settecentesca ubicata nel centro del cimitero di Staglieno, destinata ad ospitare il Tempio Cinerario della SOCREM di Genova, quello di Carlo Santo Merciarì, sui cimiteri del Genovesato, e quello di Edoardo Guglielmino, nel quale c'è una delicata e piacevole tavolozza di varia umanità, tipi e personaggi della Genova di ieri e di oggi. Infine segnaliamo l'utile percorso bibliografico di Giorgio Spina sui temi della morte e della cremazione, che ripercorre un secolo e mezzo di letteratura e studi sull'argomento.

#### ■ Grosseto

La recentemente costituita SOCREM MAR di Grosseto presieduta dal prof. Giuseppe Bruno ha messo a disposizione dell'Amministrazione Comunale una proposta progettuale di massima elaborata dal socio architetto Roberto Aureli. Tale iniziativa vuole essere un sollecito a tutta la comunità grossetana affinché questo vasto territorio possa ospitare un Tempio Crematorio evitando costosi e spiacevoli spostamenti in altre città della regione toscana.

#### ■ Padova

La città di Padova, in attesa della possibilità di disperdere le ceneri in natura e nei cimiteri, ha ampliato il Cimitero maggiore di Chiesanuova dotandolo di un'area di circa 2,4 ettari denominata "Parco delle Rimembranze" nel quale potranno essere in futuro disperse le ceneri. A Padova la dispersione è scelta dal 27% dei defunti. L'amministrazione comunale ha già autorizzato le famiglie a conservare in casa le urne dei propri defunti.

#### ■ Pavia

La Giunta Comunale ha approvato una riduzione ulteriore di Euro 20,00 della tariffa di cremazione per i residenti portandola a Euro 230,00.

#### ■ PIEMONTE: Pallanza

Nel mese di maggio 2004 è stato attivato il nuovo impianto di cremazione presso il Cimitero di Pallanza nel Comune di Verbania. L'impianto è dotato di sistema automatico di caricamento feretri, sistema di depurazione fumi, sistema di trattamento ceneri e di sei celle frigorifere.

#### ■ PIEMONTE: Rivoli

Il Comune di Rivoli ha deliberato nel mese di giugno di incentivare la pratica della cremazione riconoscendo ai residenti una riduzione del costo della celletta cineraria del 50%.

#### ■ SARDEGNA: Cagliari - Monserrato

Il Comune di Cagliari ha stabilito per i suoi residenti una riduzione del costo della cremazione del 30%, portando la tariffa a Euro 286,60. Anche il Comune di Monserrato (CA) ha stabilito di venire incontro economicamente ai residenti garantendo un risparmio dell'80% rispetto alla classica tumulazione.

#### ■ TOSCANA: Pistoia

In Toscana è stata approvata la legge Regionale del 31 maggio 2004, n. 29, per l'*Affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti*. Il compito di disciplinarne le modalità è stato demandato ai singoli Comuni. Il Consiglio Comunale di Pistoia dovrebbe deliberare in tal senso nel mese di luglio.

#### ■ Trapani

La Città di Trapani ha concesso il 24 giugno la prima autorizzazione all'affidamento di un'urna cineraria ai familiari. Il defunto è stato cremato presso il Cimitero di S.M. dei Rotoli di Palermo. La relativa procedura era stata approvata dall'Amministrazione Comunale il 20 maggio scorso.

#### ■ Varese

Il prossimo 11 novembre cade il 120° anniversario della prima cremazione effettuata nel Crematorio di Varese (Cimitero Monumentale di Giubiano). Appunto il giorno 11 novembre del 1884, presenti tutte le autorità sanitarie della sottoprefettura ed il dottor Gaetano Pini che pronunciò il discorso inaugurale, venne cremata la salma del giovane Angelo Schiatti. L'evento sarà celebrato con una cerimonia promossa dalla SOCREM di Varese e con un breve discorso del presidente Ambrogio Vaghi.

La Società per la Cremazione di Varese si appresta a celebrare il 125° anniversario della sua fondazione che cadrà il 20 settembre 2005. È stato nominato un gruppo di lavoro col compito di organizzare l'anno prossimo un convegno di alto spessore culturale in collaborazione con la locale Università dell'Insubria. È stato anche deliberato un cospicuo premio da assegnare alla miglior tesi di laurea sulle problematiche della cremazione, svolta dagli studenti della facoltà di medicina.

#### ■ Verona

La Socrem di Verona ha rinnovato completamente gli uffici della sua sede di via Risorgimento 12 per meglio accogliere i soci. Sono state restaurate le pareti, rinnovati gli impianti elettrici e sostituite parti degli arredi.